

Verbale dell'adunanza del 31 dicembre 1918

Presiede il Presidente. Sono presenti: il Vice Presidente Morasaldi, il Consigliere Delegato Beneduce; i Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Paretta, Rosmini ed i Sindaci Armelissaco, Orsi e Gatti. È giustificata l'assenza del Consigliere Verardo.

Il Consigliere Delegato partecipa ai colleghi che il Consigliere Verardo è stato momentaneamente colpito da grave lutto, per la morte di una nipote carissima, profuga dal Friuli; ed esprime i sensi del più vivo ed affettuoso compianto per l'elegio amico. A lui si associano il Presidente a nome di tutto il Consiglio.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Assegnazioni al personale.

Il Consigliere Delegato si fa interprete dei ringraziamenti di tutto il personale dello Istituto per le assegnazioni deliberate dal Consiglio, sulle quali è stato possibile prelevare la somma di L. 100.000 come fondo per la costituzione di una cassa di assistenza fra gli impiegati. A nome di essi egli porge al Consiglio auguri per il nuovo anno.



Il Presidente ringrazia pregando il Consiglio e Delegato di esprimere al personale il compiacimento del Consiglio per l'opera che esso ha dato al buon successo del nostro Istituto.

8) Produzione.

Riferendo su l'andamento della produzione, il Consigliere Delegato comunica che, a tutto il 28 dicembre, erano state emesse 2.967 polizze ordinarie, per L. 79.671.408 di capitale da assicurare, e 141.933 polizze connesse con la sottoscrizione del prestito Nazionale, per L. 582.322.700. Le polizze perfezionate raggiungono complessivamente la cifra di L. 603.823.315 di capitale assicurato, delle quali L. 65.371.954 per la produzione ordinaria, e L. 538.451.360 per l'operazione del prestito.

La produzione delle Compagnie autoassurate, al 30 dicembre, raggiunge L. 45.496.029 di capitale assicurato, con una eccedenza di L. 11.125.990 sulla produzione del corrispondente periodo dello scorso anno.

Nella gestione speciale dei rischi ordinari della navigazione, da gennaio a tutto il mese di novembre i capitali complessivamente assicurati su navi e su merci raggiungono la cifra di L. 3.705.478.555, con una incasso di premi netti



di L. 28. 411. 777. I sinistri salivano a L. 18. 127. 843.

Il Consigliere Delegato comunica finalmente la consueta statistica del movimento di importazione e di esportazione.

II^o Commissione del personale.

Atto sensi dell'articolo 63 del Regolamento Interno,
Su proposta del Consigliere Delegato,
Col parere favorevole del Comitato Permanente

Il Consiglio designa a far parte della Commissione del personale per l'anno 1919 oltre il Dott. Oulio Rubini, capo dell'Ufficio I^o (personale) i capi ufficio bar. Uff. Giorgio Napoleone e Conte bar. Carlo Bara, fa.

III^o Segretari che devono sostituire i Capi Ufficio con delegazione di firma, in caso di assenza o d'impedimento. Capo di Gabinetto.

Atto sensi dell'articolo 31 del Regolamento Interno
Su proposta del Consigliere Delegato,
Col parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera le seguenti designazioni di Segretari che nel 1919 dovranno sostituire i Capi di Ufficio in caso di impedimento o di assenza:

per l'Ufficio II^o, conferma il Sig. Germani Piero;

per l'Ufficio IV: conferma il Sig. Beraboschi rag.
Luigi per la gestione ordinaria dello Istituto e il Sig.
Scaramelli rag. Alessandro per la gestione del ramo
danni,

per l'ufficio VI: conferma il Sig. Botolani Emma-
le; per l'ufficio I: designa il Sig. Frisconi Gabriele;
lascia per ora in sospeso ogni designazione per gli
Uffici III: e V;

Si designati continuerà ad essere corrisposto l'as-
segno mensile di L. 100;

Il Consiglio delibera poi che ad esercitare le
funzioni di Capo di Gabinetto sia confermato l'avvoca-
to Tedeschi, con l'assegno mensile di L. 150.

Il Taggio d'interesse per le operazioni finanziarie.

Udita la relazione del Consigliere Delegato;
Ritenuto che, nelle attuali condizioni del mercato del
denaro, conviene mantenere invariate i saggi di interes-
se adottati per l'anno 1918 per le varie operazio-
ni finanziarie dello Istituto;

Si conferme proposta del Comitato
Permanente.

Il Consiglio delibera per il 1919 i seguenti sag-
gi di interesse:

a) del 6% per i prestiti su polizze e per le o-

perazioni di sovvenzioni contro escione del quinto dello stipendio;

f) del 6% per le capitalizzazioni definitive di annualità governative attribuite alla costruzione di opere pubbliche (ferrovie ecc) nonché per le anticipazioni provvisorie contro vincolo di certificati di accantonamento di lavori;

c) del 5,50% per i mutui a cooperative per costruzione di case popolari con ammortamento assicurativo e del 6% con ammortamento semplice.

d) del 4% per le anticipazioni di stipendio agli impiegati.

Il Consigliere Paretti, riferendosi alle capitalizzazioni di annualità governative ed alle anticipazioni per la esecuzione di opere pubbliche, osserva che per qualche caso di lavori molto importanti, con finanziamento garantito dallo Stato, il saggio del 6% per la loro altera, potrebbe risultare di impedimento alla conclusione di operazioni di pubblico interesse, e che sarebbe per ciò opportuno lasciare aperto l'adito a possibili riduzioni.

Forzate che ha creduto doverosa da parte sua questa osservazione per la eventualità che il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza approssi una proposta che in questo senso egli



134
ha fatto al Comitato Permanente ed egli crede opportuno che i due Istituti possano continuare a procedere d'accordo in questo campo di operazioni.

Risponde il Consigliere Delegato che lo Statuto fa obbligo al Consiglio di determinare, anno per anno, i saggi di interesse da adottare per tutte le operazioni finanziarie. Ciò non toglie che, in qualche caso speciale, il Consiglio medesimo, opportunamente interpellato, possa derogare alla massima stabilita.

Il Consiglio si accuisce alla riserva espressa dal Consigliere Delegato.

¶ Vendita di uno stabile di proprietà dell'Istituto a Verona.

Il Consigliere Delegato ricorda che l'Istituto è proprietario in Verona del palazzo "Festa Lupi" sito in Corso Cassanese N. 38, pervenutogli per cessione dalla Compagnia di assicurazioni vita "La Cattolica" di Verona. Già nell'anno 1913 avvenne fra l'Istituto e la Banca d'Italia uno scambio di idee per l'acquisto del palazzo; la cosa andò però in lungo e poi, sopraggiunta la guerra, tutte rimase sospeso. Ora la Banca d'Italia ha ripreso le trattative per l'acquisto dello stabile, e si sa

alle raggiunto l'accordo sul prezzo di L. 275.000,
netto da qualunque spesa e tassa.

Il palazzo "Portalupi" venne ceduto dalla
"Cattolica" all'Istituto nel 1918 per il prezzo di L. 275.000;
e per renderlo più redditizio l'Istituto vi apportò
varie innovazioni che richiesero la spesa di circa
L. 20.000. Abbonando quindi lo stabile per L. 275.000,
si avrebbe per l'Istituto e ancora il discreto margine
di L. 30.000 come sovrapprezzo.

La vendita a tali condizioni è consigliata,
le perché giova tener presente che, con le L. 20.000
spese in riparazioni e innovazioni, si provvide
soltanto per i locali interni del palazzo, ma non
per lo spazio atteso d'ingresso, per lo scalone d'ac-
cesso e per i locali del piano nobile esterno, poiché,
col sopraggiungere della guerra, l'Autorità mili-
tare ne fece possesso nello stato in cui si trova-
vano, e nessun lavoro poté quindi in essi essere
eseguito.

Ora invece, appena sgombrati dall'ommi-
nistrazione militare, i locali stessi dovrebbero essere
radicalmente rimessi in istato locativo, e la relativa
spesa, data gli elevati prezzi dei materiali e della
mano d'opera, non potrebbe certamente essere infe-
riore a quella come sopra sostenuta in un primo

tempo, e cioè in L. 20.000, poiché sarebbe da ripa-
rare il pavimento lacchini dell'atrio, e sarebbero
da rifare tutte ⁽¹⁾ i numerosi locali del 1° piano, i cui
pavimenti pure dovrebbero essere in gran parte rinnovati.

⁽¹⁾ gli intonaci dell'atrio stesso, dello scalone, e di tutti i

È quanto al reddito dello stabile non sarebbe
possibile di superare gran fatto quello attuale che si
aggira sulle L. 16.000 lorde, poiché l'Autorità militare
paga L. 6000 annue dei locali al 1° piano prenden-
doli in affitto come se si fossero trovati in stato
perfettamente locativo. Bene inteso dalle dette
L. 16000 conviene dedurre almeno L. 6000 per im-
poste, tasse, acqua, spese di manutenzione ecc.

Per tali considerazioni si presenterebbe con-
veniente la vendita alla Banca d'Italia al quin-
decato presso di L. 275.000 nette, perché l'Istituto
risparmierrebbe una rilevante spesa per nuovi lava-
ri, e dall'impiego trarrebbe un reddito molto su-
periore a quello che attualmente ricava dallo sta-
bile al netto delle spese.

Per l'acquisto dello stabile istesso è pure
pervenuta richiesta recentissima dalla Deputazione
provinciale di Verona; ma è da dare la preferenza
alla Banca d'Italia perché le trattative con essa
sono di antica data.



Il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 27 dicembre corrente, ha deliberato di proporre al Consiglio che sia autorizzata, alle condizioni indicate, la operazione onde trattarsi.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Consigliere Delegato, ritenendosi dalla discussione della istruzione il Presidente, delibera di autorizzare la vendita alla Banca d'Italia del palazzo Portalupi in Verona per il prezzo di L. 275.000 nette da ogni specie di spesa e di tasse.

Il Servizio Ispettivo - Dimissioni dell'Ispettore Compartimentale Sig. Porlitz

Il Consigliere Delegato riferisce che, in esecuzione del nuovo ordinamento del servizio ispettivo, egli aveva comunicato allo Ispettore Compartimentale di Firenze Cav. Arturo Porlitz, il suo trasferimento a Roma. Il Cav. Porlitz ha fatto rimostranze, allegando gli impegni assunti verso di lui dalla Direzione Generale dello Istituto, per la stabilità della sua posizione a Firenze, quando per le ragioni che il Consiglio ben ricorda egli dovette rinunciare alla ottenuta concessione della Accademia Generale di Firenze; non che il contratto col quale gli fu affidata la gestione

138
degli stabili di proprietà dello Istituto in quella
città contratto che dura fino al 1924.

Il Consigliere Delegato ha fatto presente al
Car. Porlitz la impossibilità di revocare le decisioni
adottate per il nuovo ordinamento del servizio ispet-
tivo; e lo stesso Car. Porlitz ha fatto la proposta di ri-
nunciare al suo posto di Ispettore Compartimentale,
contro un adeguato compenso, conservando la ge-
stione degli stabili, ed ha rassegnato per iscritto
le sue dimissioni.

Il Consigliere Delegato ritiene opportuno che si
aderisca alla proposta; e tenuto conto degli assegni
che il Car. Porlitz complessivamente percepisce, e della
durata del suo contratto d'impiego, è di parere
che possa essergli corrisposta una indennità di
buona uscita di L. 20.000.

Udita la relazione del Consigliere Delegato,
Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni offer-
te dall'Ispettore Compartimentale Car. Porlitz, ed
autorizza il Consigliere Delegato a corrispondergli la
somma di L. 20.000 a titolo di indennità di buona
uscita.

VI Cessione del 40% di rischi assunti da Com-
pagnie autorizzate.

Il Consiglio, sentita la relazione del Consigliere

Delegato delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficiente cautela:

1) Compagnia: Phoenix.

Assicurato: Mangano Luigi di anni 60

Professione: Proprietario

Capitale della Compagnia: L. 30.000

Quota parte Politecniche: " 12.000

Categoria: Mista p. a. durata 15 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel giugno del corrente anno, su parere della nostra Consulenza Medica,

l'ufficio assicurazioni rifiutò una proposta mista prestata di L. 20.000 presentataci su questa testa

dall'Assicurazione Generale di Milano, perché si trattava di individuo di una certa età (59 anni) che

25 anni o poco più era contagiato di sifilide, e che in conseguenza alla infezione luetica, aveva recentemente sofferto di cefalea insistente.

Nella proposta presentata alla Phoenix l'assicurando ha negato di aver sofferto rifiuto ed al medico di quella Compagnia non ha denunziato la progressiva infezione luetica e le recenti cefalee sofferte per modo che il sanitario ha giudicato



160
il soggetto in condizioni fisiologiche.

Il Comitato, tenuto presente il rifiuto da noi pronunciato, visto che in data 14 ottobre u. s. la Compagnia di Milano ci comunicò di avere anche ora recapitata una assicurazione presentata su questa testa, probabilmente per la inferione luetica sofferta dall'assicurando, inferione che alla distanza di molti anni dal contagio non sembrerebbe ancora spenta, ci sarebbe pronunciato per il rifiuto della presente cessione.

2) Compagnia: Generali

Assicurato: Lucchini Giovanni di anni 27

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: S. F. p. d. durata 25 anni

Parere del Consulente medico: "Non è per ora da accettarsi."

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel giugno del corrente anno abbiamo favorevolmente accolta una cessione legale di lire 8.000 presentataci dall'Adriatica, perché dai relativi rapporti medici nulla di morboso risultò a carico dell'assicurando.

Quasi contemporaneamente alla cessione sopra indicata, la n. / Agenzia Generale di Milano ci presenta su questa testa una proposta di

£. 10.000 concessa al V: Istituto Nazionale, proposta che esaminata in sede separata, fu rinviata ad un anno risultando dal relativo rapporto Medico, che l'assicurando aveva sofferto di coliche epatiche delle quali l'ultima nel gennaio 1918.

Dal rapporto che ci viene ora trasmesso delle Generali, nulla si rileva a proposito delle offerte coliche epatiche; il che fa ritenere che l'assicurando sia stato reticente.

Il Comitato, sentito il parere del Prof. Marchiafava, che conferma doverci il rischio rimandare ad altra epoca per un nuovo esame; tenuto conto che trattasi di una cessione per la quale è impossibile un rinvio, si sarebbe pronunciato per il rifiuto.

3) Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Galli Raffaele, di 42 anni

Professione: Direttore della Banca Emiliana Romagna

Capitale della Compagnia: £. 15.000

Quota parte Istituto: " 6.000

Categoria: Mista p. a - durata 18 anni

Parere del Consulente medico: " Si propone per il rifiuto.

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel marzo del corrente anno si pervenne dall'Agenzia Generale di Bologna una proposta di assicurazione mista prestato di



142
L. 10.000 sulla testa del Sig. Raffaele Rabi, ma questa proposta non ebbe certo favorevole perché dal relativo rapporto medico risulta trattarsi di un soggetto gracile, con segni di pleurite progressiva la cui natura deve essere stata molto sospetta, sia per i ricami che detta pleurite ha lasciato, sia perché l'assicurando ha sempre goduto poca salute ed ha sempre dovuto cautelarsi in mille modi.

Nella proposta presentata alla Cooperativa, l'assicurando ha negato di aver fatto in precedenza altre richieste di assicurazione e quindi non ha denunciato il nostro rifiuto, ed al medico che lo ha visitato per incarico di quella Compagnia, l'assicurando nulla ha detto riguardo alla pleurite sofferta, né dal risultato dell'esame obiettivo nulla apparisce di morboso nelle condizioni dell'apparechio respiratorio.

Stato delle cose, tenuto conto del parere della n. Consulenza medica, il Comitato esec. si avvia di confermare il rifiuto all'accettazione della presente cessione.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

[Signature]

